

Gli obiettivi previsti dal piano integrato dell'Agenzia. Sull'applo anche gli accertamenti

Oltre 1 mln di verifiche fiscali

Controlli in tre anni per recuperare 33,6 mld di euro

DI MATTEO RIZZI
E CRISTINA BARTELLI

Oltre un milione di controlli fiscali in 3 anni (1.170.000). Doppio fronte di verifiche, quelle congiunte dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia delle entrate saranno 210 mila mentre quelle programmate dalla sola Agenzia saranno 960 mila. L'asticella degli accertamenti per il recupero di gettito è posta a 33,6 miliardi nel triennio 2024-2026. Sul lato digitale, arriverà la notifica sull'app IO, tramite la quale cittadini e imprese riceveranno l'avviso di accertamento. Sarà inoltre possibile chiedere il codice fiscale dei neonati online o presso gli uffici postali. Queste sono alcune delle novità previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) delle Entrate, come già anticipato da ItaliaOggi il 20 e 21 febbraio, approvato il 14 marzo dal Comitato di gestione dell'Agenzia delle entrate e pubblicato ieri sul sito istituzionale dell'Agenzia.

I numeri dell'attività di controllo. Nel 2024 saranno 65.000 i soggetti sottoposti ad analisi congiunta con la Guardia di Finanza per scopi di controllo, un numero che crescerà a 70.000 nel 2025 e a 75.000 nel 2026. Per quanto riguarda i controlli sostanziali, che includono controlli ordinari II.DD., Iva e Irap, controlli parzialmente automatizzati, controlli sostanziali di registro e controlli relativi a crediti d'imposta/contributi a fondo perduto, il totale previsto è di 320.000 all'anno per il triennio, per un totale di 960.000 controlli. "In analogia alle altre aree strategiche, anche le attività di contrasto saranno orientate alla riduzione del tax gap, potenziando le attività di controllo per aumentarne l'efficacia, anche attraverso

una migliore selezione preventiva delle posizioni soggette ad accertamento," spiega il Piano. "In ogni caso, si darà priorità al dialogo preventivo con il contribuente, coinvolgendolo nel processo di accertamento attraverso un efficace contraddittorio con l'Agenzia, sia nella fase istruttoria, quindi preventiva rispetto alla definizione della richiesta fiscale, sia all'interno degli istituti definitivi". Le analisi selettive e i controlli incrociati tra le diverse operazioni dichiarate dai contribuenti saranno potenziati utilizzando i dati derivanti dalla fatturazione elettronica e dalla memorizzazione elettronica e trasmissione dei corrispettivi telematici, che consentiranno anche il monitoraggio dei pagamenti Iva. L'analisi del rischio e la selezione dei soggetti da sottoporre a controllo saranno supportate anche dai dati provenienti dallo scambio automatico di informazioni nell'ambito dell'Ue e dell'Ocse, oltre alle informazioni finanziarie contenute nell'Archivio dei rapporti finanziari. Gli obiettivi dell'Area Strategica "Contrasto - Controlli e Risoluzione delle Controversie Fiscali" saranno quindi orientati a: potenziare i controlli fiscali e garantire l'efficacia dell'attività di riscossione; ridurre i conflitti con i contribuenti e migliorare la sostenibilità delle richieste fiscali in giudizio. Il primo obiettivo sarà seguito attraverso due indicatori strategici: il primo misura il numero di soggetti sottoposti ad analisi congiunta con la Guardia di Finanza, ai fini del relativo controllo; il secondo riguarda il totale dei controlli sostanziali effettuati, compresi i controlli relativi ai crediti d'imposta e ai contributi a fondo perduto. Sono previsti indicatori per valutare l'efficacia delle attività svolte dall'Agenzia. Il primo misura la percentuale di posizioni analizzate utilizzando in-

dici di rischio fiscale rispetto al totale delle posizioni nell'ambito dello scambio di informazioni Country-by-Country reporting per selezionare le multinazionali con un fatturato mondiale superiore ai 750 milioni di euro, con lo scopo di effettuare rischio di elusione fiscale. Il secondo indicatore misura le entrate totali ottenute attraverso le attività di contrasto all'evasione svolte dall'Agenzia. Sono quindi previsti 3 indicatori relativamente al contrasto dell'evasione: l'efficienza dei controlli; il valore totale delle comunicazioni di cessione di credito e delle comunicazioni di opzione per lo sconto in fattura sospese e non confermate; il terzo rileva l'imposta aggiuntiva determinata relativa agli atti di accertamento risolti tramite ravvedimento totale, adesione, acquiescenza e conciliazione giudiziale.

Agenzia sempre più digitale. Il potenziamento passa in una rivisitazione del modello di assistenza sempre più smart e meno legato agli uffici. Sono in corso, si legge nel documento, le procedure per l'adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND) offerta da PagoPA, che consentirà ai cittadini e alle imprese di ricevere le notifiche per via digitale e accedere all'atto notificato direttamente dal proprio dispositivo, tramite diversi canali di comunicazione (App IO/PEC). In attesa della notifica dal 2024, i cittadini che hanno installato sul loro dispositivo mobile la App IO ricevano messaggi informativi, sia generali che personalizzati, su argomenti fiscali di interesse e/o scadenze.

— © Riproduzione riservata — ■

